

Assessori, chi sale chi scende

Vincenzi prepara la rivoluzione

Veardo e Tiezzi rischiano la poltrona, Guerello pronto al rientro

DONATELLA ALFONSO

NIENTE dimissioni, dicono i partiti a Marta Vincenzi che chiede a tutti quanti, consiglieri, assessori e segretari di partito, se sia il caso di chiudere qui l'esperienza o ci siano gli spazi per proseguire. Siva avanti, rimettendo a punto l'azione di giunta e con una squadra nuova o rinnovata da definire entro quindici giorni. Nella composizione della quale i partiti potrebbero fare un passo indietro, come propone la segretaria dei Verdi Cristina Morelli; per lasciare alla sindaco la possibilità di scegliere il meglio, tra politici e tecnici, tra chi c'è e chi potrebbe entrarci, anche aprendo la porta a nomi di rilevanza nazionale. Intanto, martedì in Consiglio la sindaco farà quella sorta di pubblica scusa alla città che in tanti si attendono, spiegando gli errori commessi, chiedendo nuova fiducia, ribadendo la scelta di costruire non soltanto una nuova, ma una nuovissima stagione. E nel dibattito che seguirà, i partiti

diranno la loro.

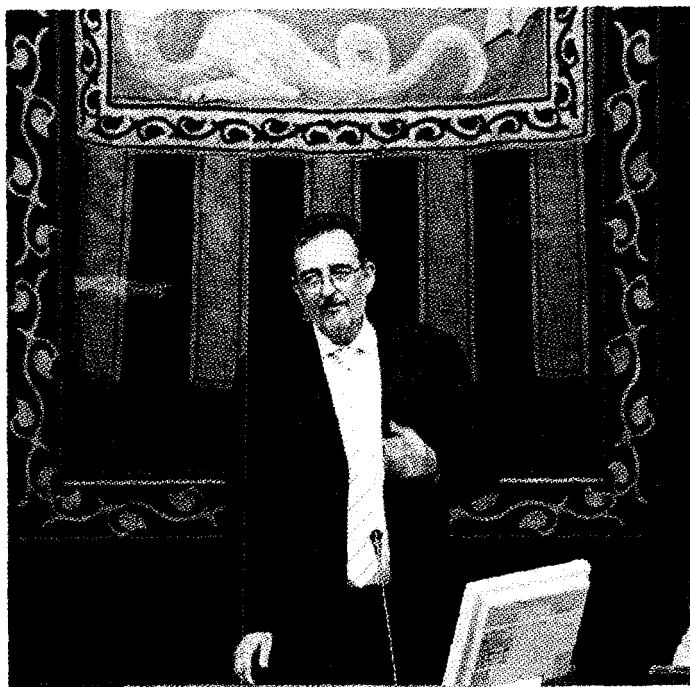
Tutti d'accordo? «Impossibile negare che ci sia dialettica, ma quello che ora è chiaro è che non servono catastrofi per cambiare, ci vuole la politica», sottolinea Simone Farello, capogruppo del Pd. E' un vertice del sabato pomeriggio, con politici in bici — il suddetto Farello — e con cagnolina al seguito — Morelli — mentre a Tursi sfilano i gruppi sorridenti dei neo-sposi e i turisti si beano di fotografare sposi, palazzo, giornalisti con telecamere e processione del Corpus Domini sullo sfondo. Ma le quasi tre ore di ragionamento sono più che serie, e alla fine il risultato c'è: maggioranza compatta intorno al sindaco, «per una responsabilità forte verso la città e dimostrare che la politica è in grado di fare il suo dovere». Precisazione non secondaria, come chiarisce Farello: «Abbiamo detto no ad una tecnocrazia; abbiamo detto no alla partitocrazia, ma non abbiamo escluso una profonda rivisitazione della

giunta». E se la Morelli dice che i partiti devono ricordare che non è più tempo di rivendicazioni, Antonio Bruno (Prc) segnala che ora si deve puntare su più azioni concrete e non su uno scomparso manuale Cencelli. Ci siamo, dice Manuela Cappello (Idv), però è anche vero che i nostri valori sono stati premiati, e che di etica c'è un gran bisogno. Non è una novità che i dipietristi cerchino più spazi anche perché il loro gruppo si è raddoppiato accogliendo due transfughi del Pd; ma non è detto che ci sia un secondo loro assessore in giunta oltre Francesco Scidone; potrebbero invece aumentare le competenze sui giovani già assegnate alla consigliera Marilyn Fusco.

Solo ipotesi, perché finora non si parla né di nomi né di posti, anche perché tutto resta nelle scelte della sindaco: a partire dalla nuova articolazione delle deleghe, che dovranno comunque essere riviste secondo i nuovi obiettivi. Però sembra già chiaro che ci sia

una squadretta a cui la Vincenzi non intende rinunciare, anche se loro stessi, per ragioni politiche, lascerebbero pur di mantenere forte l'azione di giunta. Ma è probabile che, oltre al vicesindaco Pissarello e all'assessore al bilancio Balzani, restino in squadra Mario Margini e Roberta Papi (Pd), Francesco Scidone (Idv), Carlo Senesi (Pdc), Bruno Pastorino (Prc). Il grosso del cambiamento avverrebbe dentro al Pd: in dubbio la permanenza dei due ex margheriti Gianfranco Tiezzi e Paolo Veardo (possibile invece l'entrata di Giorgio Guerello, attuale e stimatissimo presidente del consiglio), mentre tra i Ds Alfonso Pittaluga, avendo concluso il delicato incarico di riordinare le aziende partecipate, potrebbe scegliere attività professionali anziché politiche, e Roberta Morgano, pur impegnata su verde e manutenzioni, avrebbe già accumulato due mandati. Ben difficile sembra la riconferma di Maria Rosa Zerega (Verdi), anche per i contenuti un po' troppo generici della sua delega (città partecipata).

No alle dimissioni di massa prima di martedì ma in molti chiedono ai partiti di fare un passo indietro







PISSARELLO
Vicesindaco e assessore alla mobilità vicinissimo alla Vincenzi, è stimato e inamovibile



MORGANO
L'assessore al verde e alle manutenzioni, ex ds, lavora bene ma ha due mandati alle spalle



VEARDO
Scuola e servizi civici per il super-cattolico che però potrebbe lasciare il passo



ZEREGA
L'assessora Verde alla città partecipata è rimasta troppo sullo sfondo del lavoro di giunta.



TIEZZI
(Attività produttive), potente ma anche spesso discusso ex margherito: capolinea?



SCIDONE
L'assessore di pietrista alla sicurezza svolge un gran lavoro ed è apprezzato a tutti i livelli



BALZANI
L'assessore al bilancio è chiave di volta per le scelte operative e finanziarie del sindaco



PAPI
Ai "suoi" servizi sociali ha aggiunto le deleghe che erano di Morettini. In crescita



MARGINI
L'ex sfidante alle primarie e ora ai lavori pubblici potrebbe avere ancora più rilievo



SENESI
Serio e competente, l'ingegnere del Pdc segue tutta la partita delicata del ciclo dei rifiuti



PASTORINO
Oltre alla delega al patrimonio ha "ereditato" lo sport da Striano. Alla Vincenzi piace



PITTALUGA
L'ex segretario ds ha concluso bene il riordino delle società partecipate

The collage shows several pages from the newspaper 'la Repubblica'. At the top, there's a headline 'Vincenzi prepara la rivoluzione' with a sub-headline 'Vincenzi Tassirabianchi, palazzo Giordano presidiato'. Below this, there are advertisements for Daihatsu cars, including models like the Sirio 24 and Domencia 25. There's also an advertisement for Fiat cars, mentioning the Punto 1.30 B. At the bottom right, there's an advertisement for Velvet, titled 'L'ESTATE STA ARRIVANDO.' and 'Moda e Bellezza. Prima, solo, dopo il sole. Esclusiva: Any Windbreaker con stampe'. The collage also includes some news snippets and photos.